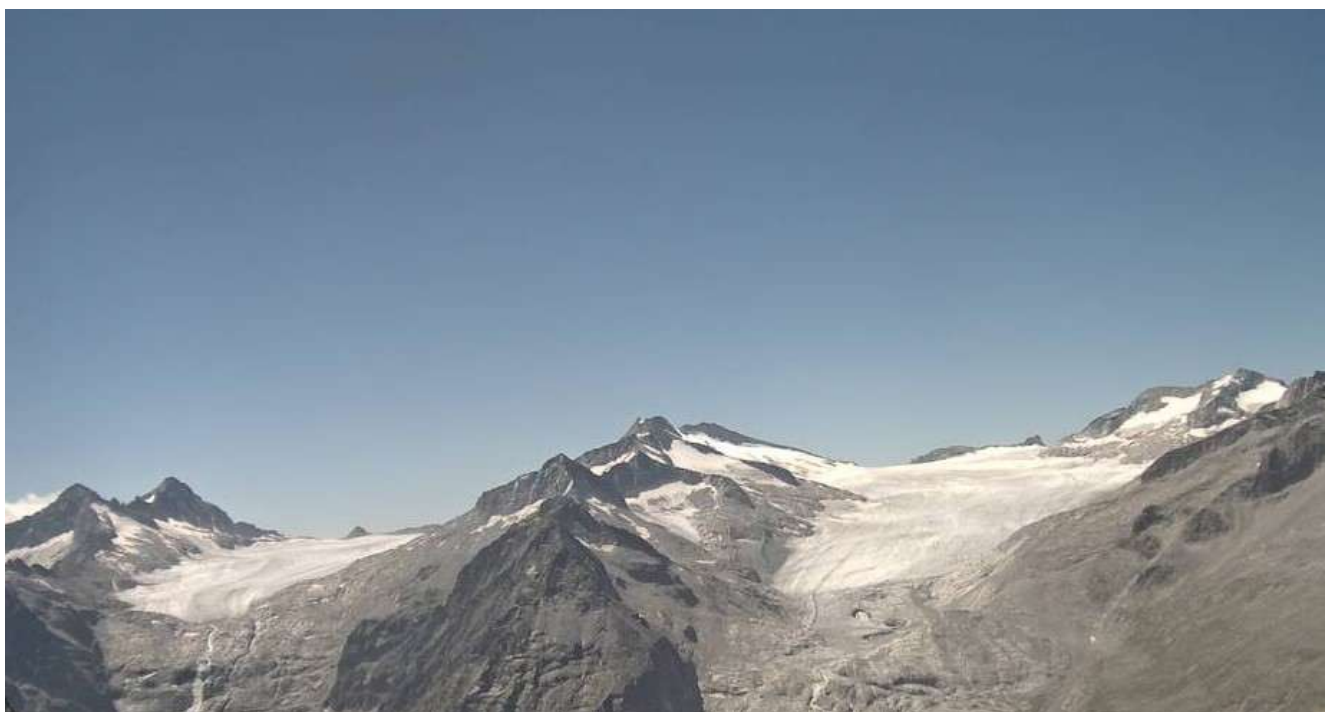


## **CAMPAGNA DI MISURE DI ACCUMULO SUI GHIACCIAI TRENTINI REPORT 2025**

A cura dell'Ufficio Previsioni e pianificazione del Servizio prevenzione rischi e CUE della PAT - PC



*Foto PAT – Protezione civile*

## INDICE

|                             |        |
|-----------------------------|--------|
| Misure di accumulo          | Pag. 3 |
| Risultati delle misurazioni | Pag. 4 |

## Misure di accumulo

Le misure di accumulo sui ghiacciai trentini sono state eseguite il 24 maggio presso il ghiacciaio del Careser e il 29 maggio sul ghiacciaio del Mandrone.

Le rilevazioni effettuate annualmente, hanno l'obiettivo di determinare la quantità e le caratteristiche della neve accumulata sugli apparati glaciali alla fine del periodo invernale-primaverile.

Le operazioni sono state coordinate dal Dipartimento Protezione civile foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento ed hanno coinvolto la Commissione Glaciologica della Società degli Alpinisti Tridentini, il MUSE ed il Servizio Glaciologico Lombardo con il contributo dell'Università di Padova.

Le operazioni sono state volte a rilevare la profondità del manto nevoso in diversi punti del ghiacciaio, procedendo poi ad eseguire delle trincee in punti rappresentativi e misurando densità e temperatura della neve.

Dalla densità e spessore della neve è possibile stimare il "volume di acqua equivalente" presente sul ghiacciaio che verrà o rilasciato a valle nel corso della stagione estiva o, se le condizioni meteorologiche lo consentono, accumulato per la formazione di nuovo ghiaccio.



**Figura 1** - A sinistra scavo trincea per misure di densità manto nevoso. A destra scavo di profondità. (foto SGL)

## Risultati delle misurazioni

La neve accumulata sulla superficie del ghiacciaio Adamello-Mandrone da metà settembre 2024 a fine maggio 2025 va dai 150 cm della fronte a 2600m ai 350-370 cm nella zona di Pian di Neve, mentre sul Ghiacciaio del Careser si sono rilevati dai 170 cm ai 260 cm.



**Figura 2** - Ghiacciaio Careser. Fonte: PAT – Protezione civile.

Le densità rilevate sul Careser sono variabili da 460 kg/m<sup>3</sup> a 410 kg/m<sup>3</sup>, mentre sull'Adamello Mandrone da 360 a 520 kg/m<sup>3</sup>.

Sul Pian di Neve a quota 3100 sono stati rilevati 1700 mm di equivalente in acqua, che risulta un valore leggermente sopra la media degli ultimi 15 anni (13-22%). Considerando la distribuzione dell'altezza della neve alle diverse quote, sull'intera superficie del ghiacciaio il bilancio invernale ammonta invece a 1450 mm di acqua equivalente.

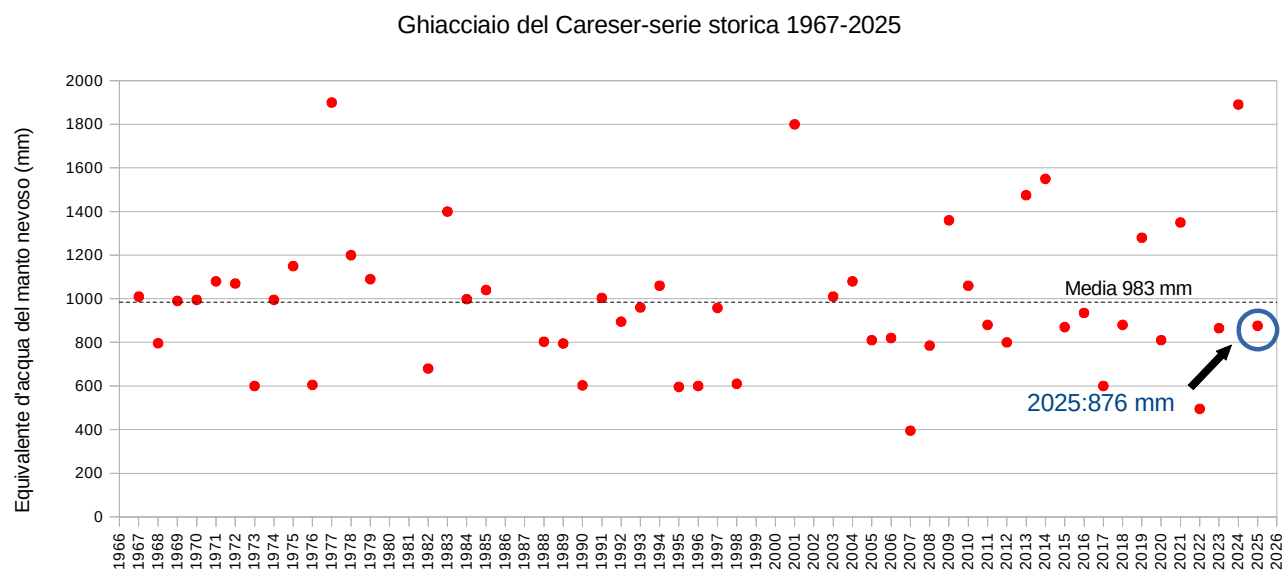


**Figura 3** - Rilievo ghiacciaio Careser. Fonte: PAT – Protezione civile.

Sul Ghiacciaio del Careser, dove si effettuano rilevazioni fin dal 1967, è stato calcolato un contenuto d'acqua medio all'interno del manto nevoso pari a 876 mm, valore che è del 10% inferiore rispetto alla media storica (1967-2024) che è pari a 967 mm.



**Figura 3** - Fronte del ghiacciaio del Mandron. Fonte: PAT – Protezione civile.



**Figura 5** - Serie storica delle misure di accumulo sul ghiacciaio del Careser.